




fondazioneCapri



A CHE PUNTO È LA NOTTE? **CAPRI**
TRENDWATCHING
FESTIVAL 2011

29/4 – 1/5 GRAND HOTEL QUISISANA

 Banca della Campania
GRUPPO ABN

 Ferrarelle

 CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, AGRICOLTURA
E ALBERGATORI DI NAPOLI

media partner:
FOOD4BRAIN
WikiCulture
 NINJA
MARKETING

con il patrocinio di:
 Città di Capri
 Comune di Anacapri

sponsor tecnici:
 C&F Firenze
fino Flachs


La Fondazione Capri

La Fondazione Capri, costituita nel marzo 2009, si propone come obiettivi principali: **la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico del territorio; la produzione e la diffusione della cultura sul territorio caprese e la formazione ed il sostegno delle eccellenze locali nelle diverse discipline.**

La volontà dei propri Fondatori, imprenditori, albergatori, commercianti e professionisti di Capri ed Anacapri, presieduti da **Gianfranco Morgano** e da **Antonio Cacace**, con la partecipazione della **Città di Capri** e della **Città di Anacapri** e con il contributo della **Regione Campania**, si rivolge in modo particolare al territorio, alla popolazione, come soggetti attivi nello svolgimento delle sue programmazioni, ma con obiettivi di **visibilità nazionali e internazionali.**

Stimolare, valorizzare e formare le eccellenze intellettuali e artistiche e sostenerle attraverso festival, premi, borse di studio, soggiorni all'estero, è ciò che la Fondazione intende fare, affiancando nel loro percorso i giovani abitanti dell'Isola.

Contestualmente la Fondazione si pone l'obiettivo di **promuovere il suo patrimonio storico e naturalistico verso un turismo sensibile alle offerte culturali** con obiettivi di collaborazione con soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali che ne condividano le finalità.

L'isola di Capri ha ospitato personaggi del mondo dell'arte, della politica, della economia e delle scienze, diventando negli anni luogo di scambio culturale. La Fondazione Capri nasce anche per **riaffermare la vocazione dell'Isola quale laboratorio artistico e culturale e centro di confronti basato sull'inscindibile binomio turismo-cultura.**

Il Trendwatching: Perché?

L'osservazione ravvicinata delle culture locali di consumo e la pratica dell'assemblaggio e dell'interpretazione dei segnali deboli, si configurano oggi come approcci di ricerca efficaci e, a volte, necessari per comprendere i paesaggi instabili dei consumi nella nuova economia del simbolico (Carmagnola, 2001).

Con la nascita di un sistema di 'scapes' planetari – ethno-scape, media-scape, finance-scape, idio-scape (Appadurai, 2001) le immagini, gli stili, le icone, i personaggi, le narrazioni, i fenomeni di costume generati in questi paesaggi possono, infatti, divenire **repentinamente influenti a livello globale**, tradursi in tendenze espressive **transnazionali** che adeguatamente intercettate e descritte possono configurarsi oggi come una **variabile critica di successo per ambiti come il marketing e la comunicazione**.

Il Trendwatching rappresenta oggi non solo **uno strumento strategico capace di supportare chi fa impresa e deve sintonizzarsi con le evoluzioni del gusto e del costume**, ma anche una leva ad alto potenziale distintivo nell'ottica di intraprendere **strategie di marketing territoriale e riattualizzare il posizionamento di un intero territorio**. Questo è particolarmente vero per l'isola di Capri, la cui vocazione ad essere luogo di incubazione del nuovo che avanza è internazionalmente acclarata, fondativa della sua stessa identità. Una vocazione che non basta solo dichiarare ma che è necessario riaffermare con continuità affinché si traduca in un fattore di attrazione turistica. Come? Investendo in eventi finalizzati tanto a diffondere cultura nel territorio quanto ad attirare un turismo sensibile a iniziative di alto profilo culturale.



Concept

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival 2011

Viviamo in un'epoca di forti discontinuità, fatta di un susseguirsi scomposto di accelerazioni e battute di arresto: quello della postmodernità è un modello di sviluppo **difficilmente prevedibile** se non imparando a **decodificare i segnali di un futuro che è già presente**. Questo è possibile mettendo in moto una **intelligenza collettiva** capace di interrogarsi sui temi della presente avanzato partendo da punti di vista diversi ma complementari.

La seconda edizione del Capri Trendwatching Festival si propone di riflettere secondo una **modalità seminariale** su grandi interrogativi che accomunano individui, imprese e istituzioni:

Quale il **futuro dopo la crisi**? Se è vero che il 2011 sarà l'anno di una ripresa timida ma quanto mai auspicata, come cambieranno la **società, i comportamenti di consumo, il modo di fare impresa ma anche gli immaginari della persone** in un orizzonte di medio termine? Ci dirigiamo verso un superamento dell'attuale stallo nell'ambito dei consumi e della produzione o piuttosto si profila all'orizzonte uno scenario di crisi endemica che equivale ad un mutamento irreversibile? Esiste una **estetica della crisi**? Quali le strategie di sopravvivenza alla crisi?

La seconda edizione del Capri Trendwatching Festival si pone come obiettivo la mappatura dei fenomeni che stanno riconfigurando sostanzialmente il rapporto tra consumo e produzione ai tempi della crisi: in particolare sul fronte dei consumi una dilagante **sobrietà**, scelta o imposta, e la fioritura di forme evolute di **associazionismo**, cresciute esponenzialmente nell'ultimo decennio grazie ai social network. Dal **crowdsourcing** al **crowdbuying**, dal **solopreuning** alle **nuove frontiere della produzione cooperativa**, dalla ridefinizione della dialettica tra **lusso** e **low cost** alla polarizzazione tra ricchi e poveri che sta interessando in modo sempre più accentuato il nostro paese, fino ad arrivare alla svolta delle **"smart grids"** in ambito energetico e alle **forme evolute del retail**, laddove l'innovazione batte la crisi e si delineano scenari densi di nuove opportunità sia per chi consuma che per chi fa impresa.



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival 2011

“A che punto è la notte?” potremmo chiederci citando le parole di Macbeth.

La seconda edizione del Capri Trendwatching Festival si pone come obiettivo la mappatura dei fenomeni emergenti nei seguenti ambiti. Fenomeni che promettono di caratterizzare il futuro prossimo e di contribuire in modo significativo al superamento di questa fase economica così profondamente problematica:

✓Ambito: Consumi&Lifestyle

Focus on: La dialettica tra lusso e low cost ai tempi della crisi; associazionismo tra consumatori, crowdsourcing & crowdbuying, reality augmenting, infocommerce, etc.

✓Ambito: New Business& Marketing

Focus on: La crisi come opportunità per generare nuovi business, iEconomia, Solopreneuning, causebased entrepreneurship, future retail, tryvertising, produzione cooperativa, wikiculture, smart grids, etc.

✓Ambito: Immaginari sociali e culturali

Focus on: gli scenari sociali che si profilano all'orizzonte.

✓Ambito: Creatività & Progetto

Focus on: le forme estetiche del futuro



Capri Trendwatching Festival

In continuità con la prima edizione, il Capri Trendwatching Festival prende le mosse dalla seconda edizione dell'osservatorio internazionale "Tomorrow Now", basato sul trendwatching, una metodologia di ricerca di matrice etnografica che intercetta, prima che diventino fenomeni di massa, le evoluzioni del gusto, i fenomeni e le tendenze espressive che domani influenzeranno gli immaginari sociali.

L'osservatorio si basa sulle segnalazioni di una rete internazionale di "osservatori" ("urbanwatchers") che condurranno una ricerca sul campo in 10 città-chiave europee, ritenute luoghi di incubazione di nuovi comportamenti sociali.



Capri Trendwatching Festival

Gli urbanwatchers sono professionisti, giornalisti, creativi, artisti, che osservano i comportamenti, le abitudini, le scelte di consumo e l'atteggiamento socioculturale dei trend setter; individuano e documentano sul nascere i segnali deboli anticipatori del cambiamento in relazione ai settori che più influiscono sui lifestyle contemporanei: la moda, i consumi culturali, il tempo libero, il design e l'architettura, il lusso, il retailing, ecc. In particolare, durante questa seconda edizione dell'Osservatorio "Tomorrow, Now" sarà chiesto agli urbanwatchers di focalizzare le proprie indagini sui fenomeni emergenti relativi agli ambiti "Consumo&Lifestyle" e "NewBusiness". (Cfr. dettaglio chart n.4) ai tempi della crisi.

Durante il Capri Trendwatching Festival saranno presentati attraverso contributi audio/video i risultati dell'osservatorio, che costituiranno il filo rosso e lo spunto di riflessione durante i vari incontri in cui autorevoli esponenti del panorama culturale nazionale e internazionale, attraverso il racconto del loro punto di vista specifico, proporranno una loro idea di scenario futuribile, con particolare riferimento alla possibilità di un eventuale superamento dell'attuale stato di crisi e attraverso quali direttrici di sviluppo.



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival 2011

Dal punto di vista dei contenuti, la seconda edizione del Capri Trendwatching Festival si svilupperà seguendo **due direttrici**: una verticale e l'altra orizzontale.

La **dimensione verticale** è quella costituita dagli **interventi dei vari relatori**, ciascuno dei quali argomenterà i fenomeni che caratterizzeranno in modo significativo il futuro prossimo e formulerà a partire dal proprio **punto di vista specialistico** una **ipotesi previsionale** rispetto al tema di discussione, cioè la caratterizzazione degli scenari del futuro prossimo, con particolare riferimento alle condizioni che potrebbero consentire un superamento dell'attuale stato di crisi, e in quale direzione.

La **dimensione orizzontale** invece metterà in luce le **tendenze che trasversalmente accomunano** i vari ambiti di discussione e sarà rappresentata graficamente dalla **composizione in progress** di una **mappatura** dei concetti chiave emersi dai vari speech, tra di loro messi in relazione. Attraverso questo artificio grafico si avrà modo di sistematizzare le emergenze e le connessioni concettuali via via scaturite e di disporre di un **output** della manifestazione.

L'evento prevede **due pomeriggi e due mattine** di lavori suddivisi **nell'arco di tre giorni**: dal pomeriggio del 29 aprile alla mattina del primo maggio.

Programma

Fondazione Capri Capri Trendwatching Festival

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival

(Il programma potrebbe subire variazioni cfr. www.capritrendwatchingfestival.net)

Venerdì 29 aprile

Teatro Grand Hotel Quisisana

h 14.30 Registrazione partecipanti

h 15.00 - h 15.15 Apertura dei lavori
Saluti Fondazione Capri

h 15.15 – 16.00 Elena Marinoni

A che punto è la notte?

Presentazione impianto metodologico della II edizione del CTWF e highlights dell'osservatorio di Trendwatching Internazionale. Dati (fonte GPF) su Italiani e la crisi

h 16.00-16.30

Franco Farinelli. *La mappa e la sera: tra globalità e globalizzazione*

h 16.30 – 18.00 Lusso vs Low Cost

Il lusso è morto? Viva il lusso!

Intervengono:

- ✓ Alberto Abruzzese
- ✓ Carlo Ducci (Vogue)
- ✓ Martina Cusano (Groupalia)
- ✓ Danilo Venturi (Polimoda)



Programma

Fondazione Capri Capri Trendwatching Festival

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival

(Il programma potrebbe subire variazioni cfr. www.capritrendwatchingfestival.net)

Sabato 30 aprile

Teatro Grand Hotel Quisisana

h 10.30-11.15 **Jodi Turner** (Culture of future –S.Francisco) ok

h 11.30– 13.00 **L'Italia che si muove. Wikimodels**

Intervengono:

- ✓ **Alberto Cottica**
- ✓ **Massimo Micucci** (Reti)
- ✓ **Maurizio Decina**
- ✓ **Silvia Mion** (Zoppa.com)
- ✓ **Luca Merloni** (Disoccupati in affitto)

H13.00 -14.30 Pausa

h 15.00 –16.00 **Fabrizio Valente** (Kiki Lab)

Retail Innovations. *Quando l'innovazione batte la "crisi": tendenze e casi internazionali*

h 16.00 – 17.00 **Focus on Immaginari sociali**

Interviene **Marc Augé**

h 17.00 -18.00

"Crisis? What Crisis?"

Proiezione blob cinematografico a cura di **Dario D'Incerti**



Programma

Fondazione Capri Capri Trendwatching Festival

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Capri Trendwatching Festival

(Il programma potrebbe subire variazioni cfr. www.capritrendwatchingfestival.net)

Domenica 1 maggio

Teatro Grand Hotel Quisisana

h 10.30– h 11.00 Gillo Dorfles

H 11.00-12.30 La forma del futuro.

Saluto di Agostino Bossi

Focus on Creatività e Progetto

Intervengono:

- ✓Vanni Pasca
- ✓Konstantin Grcic
- ✓Ross Lovegrove

H12.30-13.00 Del Sopra-vivere

Fulvio Carmagnola To be confirmed

h 13.00 Chiusura Lavori



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Venerdì 29 Aprile

Elena Marinoni. Curatrice del Capri Trendwatching Festival e dell'osservatorio "Tomorrow Now" che ne è alla base. Managing Director di GPF (Milano), istituto di ricerca e consulenza strategica sul cambiamento sociale, i consumi e la comunicazione, si occupa dal 2001 di rilevare le discontinuità del gusto e le tendenze espressive emergenti nell'immaginario contemporaneo attraverso una metodologia di ricerca iperqualitativa di matrice etnografica (Trendwatching). Negli anni ha maturato una specifica competenza nei seguenti settori: design, stili dell'abitare, lusso, consumi culturali giovanili, forme evolute del retailing, sistemi fieristici e posizionamento simbolico dei brand. E' parte del team di ricerca "Anteprima. Tomorrow, Today" (<http://www.anteprima-blog.it/>) strumento di consulenza previsionale capace di prevedere i mutamenti d'orizzonte a medio termine per i consumatori, per le aziende, per le collettività e per le istituzioni. E' docente di Sociologia dei consumi e di Contemporary Design and Industry Analysis, presso l'Istituto Marangoni. Ha effettuato interventi di docenza presso Politecnico di Milano, Naba, Isia, Iulm, Luav Treviso, Design Library, Design Innovation, Accademia del Lusso, Università Alma Mater di Bologna. E' docente nel Master "New politics, new media" di Running (Roma). E' parte di Orbis Tertius, un gruppo di ricerca transdisciplinare sull'immaginario contemporaneo coordinato da Fulvio Carmagnola e che ha base all'Università di Milano Bicocca. Tra il 2007 e il 2010 ha collaborato alla trasmissione radiofonica "Essere o Avere. Dimmi cosa compri e ti dirò chi sei" su Radio24 (Il Sole24Ore). Pubblicazioni: (a cura di Francesco Jodice) *Interno Italiano*, catalogo freepress di un viaggio alla scoperta della case italiane; *E chi si è visto si è visto*, in O/T Orbis Tertius Fantasma. Ricerche sull'immaginario contemporaneo, n.1, (a cura di F. Cappa e M. Bonazzi), Mimesis 2009. (a cura di Vittoria Morganti) *Design Stories. Cinque casi di aziende di design e una piattaforma di comunicazione. Conversazioni con Elena Marinoni e Alessandro Mendini*, Franco Angeli (2010)

Franco Farinelli. Franco Farinelli è nato ad Ortona (CH) nel 1948 ed è il massimo geografo italiano. Ha insegnato geografia a Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, e a Parigi alla Sorbona e all'Ecole Normale Supérieure. Attualmente è professore ordinario di Discipline della Comunicazione presso l'Università di Bologna, e presiede il corso di laurea magistrale in Geografia e Processi Territoriali dello stesso ateneo. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *I segni del mondo. Immagine cartografica e discorso geografico in età moderna*, La Nuova Italia (1992); *Geografia del mondo arabo e islamico* (1993), Utet scritto con Piero Dagradi; *Limits of representation* (1994); *Un'Europa, una moneta* (2001); *L'avvento dell'euro nel vecchio continente*, Pendragon; *Geografia. Un'introduzione ai modelli del mondo*, Einaudi (2003); *L'invenzione della Terra*, Sellerio (2007); *La crisi della ragione cartografica*, Einaudi (2009); La sua passione per la cartografia lo ha portato a riflettere sul concetto di paesaggio anche dal punto di vista sociale e politico e sulla corrispondenza tra la complessità del presente globalizzato e la crisi dei suoi modelli di rappresentazione.



Venerdì 29 Aprile

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Alberto Abruzzese. Alberto Abruzzese è professore ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso l'Università IULM di Milano, dove è anche Preside della Facoltà di Turismo, Culture e Territorio e pro-Rettore per le Relazioni Internazionali e l'Innovazione Tecnologica. I suoi campi di ricerca: comunicazione di massa, cinema, televisione e nuovi media, con un interesse particolare verso i cambiamenti sociali collegati all'uso diffuso dei media. È stato per anni professore di Sociologia della Comunicazione presso l'Università "Sapienza" di Roma e presso l'Università "Federico II" di Napoli. Tra le sue pubblicazioni: *Forme estetiche e società di massa* (1973), *Lo splendore della TV. Origini e destino del linguaggio audiovisivo* (1995), *Lessico della Comunicazione* (2003), *L'occhio di Joker* (2006), *Sociologie della comunicazione* (con P. Mancini, 2007), *Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media* (a cura di, con R. Maragliano, Mondadori, 2008).

Carlo Ducci. Faceva l'avvocato, si annoiava a morte, poi è scappato a Londra per 5 anni e sa tutto di finanza. Da allora, e sono passati 22 anni, è il Features Director di Vogue Italia e di Casa Vogue (Condé Nast), due dei più influenti e innovativi fashion magazine del panorama editoriale internazionale, perché particolarmente capaci di anticipare evoluzioni del gusto e contribuire in modo sostanziale alla loro affermazione. Temuto arbiter elegantiarum, con uno sguardo acuto e sempre aggiornato Carlo Ducci si occupa in particolare di sovrintendere alla produzione di contenuti attigui all'ambito strettamente "fashion": dall'arte al teatro, dalla musica all'attualità, dagli stili dell'abitare fino agli oroscopi e molto oltre: mondi che rappresentano il background fondamentale per indagare le evoluzioni in atto nella società e nel costume.

Marina Cusano. General manager e fondatore di Groupalia Italia, sito web specializzato nella vendita di servizi per il tempo libero con sconti fino al 90%, è stata fondata in Spagna (Barcellona) nel maggio 2010. Ad oggi Groupalia ha oltre di 5,5 milioni di clienti iscritti, 400 impiegati ed è presente in 6 Paesi: Spagna, Italia, Brasile, Messico, Argentina, Chile. Groupalia ha chiuso il 2010 con un fatturato di €6,7 milioni (raggiunti in solo 7 mesi attività) e per il 2011 Groupalia prevede di fatturarne oltre 80 Milioni. La caratteristica fondamentale delle proposte che ogni giorno Groupalia propone nelle città in cui opera (11 solo in Italia) è di avere un prezzo molto scontato, normalmente tra il 50% e il 95% facendo leva sul potere d'acquisto dei numerosi associati per ottenere prezzi scontatissimi: una volta raggiunta una certa massa critica il network negozia un prezzo di favore per tutti gli associati (crowdbuying).



Special Guests

Fondazione Capri Capri Trendwatching Festival

Sabato 30 Aprile

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Jody Turner. Autorità internazionale nel campo della previsioni strategiche di marketing, attraverso Culture of Future, con base a S.Francisco, si è fatta portatrice di una potente e pragmatica visione del futuro. Jody lavora con società leader di tutto il mondo ed è spesso in viaggio per insegnare e per fare da mentore di nuovi concetti sociali. Tra i suoi ultimi lavori 'Future of Mobile Social' per la Apple, lo studio di 200 pagine per la Dell relativo ai mondi sviluppati e in via di sviluppo, le consulenze per The Gap e IDEO. Jody ha tenuto lezioni sul concetto di "impresa radicale" agli studenti della Stanford Design School, di "trend futurism" al California College of Arts MBA e di Social Design Innovation alla Seoul National University. Lo scorso autunno ha presentato a Ghanato un progetto relativo alle giovani donne imprenditrici, a Singapore si è occupata di design in armonia con la natura, al TEDx di Helsinki delle nuove possibilità del mercati contemporanei e della loro evoluzione e a TEDYou di "Archeologia futura". Nel 2010 ha ricevuto il the World Brand Congress Award a Mumbai in India. A breve Jody sarà ad Istanbul per parlare delle prossime mode verdi.

Alberto Cottica. La musica e le scienze sociali sono sempre stati i suoi interessi principali. Non riuscendo a decidersi tra i due, ha deciso di perseguirli entrambi e ha finito per diventare uno mix eclettico di musicista folk-world e di economista che si interessa della creatività umana come motore di sviluppo. Come economista, è esperto di politiche pubbliche collaborative e online. La pervasività di Internet, insieme ai cambiamenti sociali a cui si associa, apre la strada alla produzione delle politiche pubbliche e perfino di certi servizi pubblici in modalità "wiki", collaborativa. Ha maturato un'esperienza diretta nel lancio, mantenimento e cura di comunità di cittadini che lavorano insieme alle autorità di governo verso obiettivi di natura pubblica. Ha lavorato principalmente per il Ministero dello Sviluppo Economico come direttore di Kublai, il primo progetto dell'amministrazione centrale italiana basato sulle logiche del web 2.0 e per il Consiglio d'Europa, ma ha anche esperienze al livello regionale e locale. Si interessa di economia della complessità e per rendere la sua analisi più rigorosa effettua ricerche sul campo, finanziate dai programmi europei sulla società dell'informazione, da cui ricaverà un Ph.D. all'Università di Alicante. Ha pubblicato *Wikicrazia*, un libro sulle politiche pubbliche al tempo della rete, diversi saggi e comunica abitualmente attraverso il blog "Contrordine Compagni. Creatività e economia nella grande rete". Come musicista si interessa al tema delle nostre radici, in particolare quelle della sua nativa Emilia Romagna, che ama raccontare attraverso la musica in tutto il mondo. È stato tra i fondatori di due band italiane riconosciute a livello internazionale: i Modena City Ramblers, dove ha militato per anni e il gruppo di folk digitale Fiamma Fumana, attualmente il suo progetto principale, molto attivo soprattutto in nord America e nord Europa. Collabora anche con Cisco e, più occasionalmente, con alcuni artisti stranieri di world music come i britannici Transglobal Underground e la danese Gudrun Holck. Il suo percorso è un tentativo appassionato di mettere insieme cultura, creatività ed economia per costruire un futuro comune, possibile e abitabile

Massimo Micucci. Ha partecipato alla fondazione di Reti, prima società italiana di lobbying and public affairs e comunicazione e ne è tuttora partner e Presidente. Si occupa di innovazione, tecnologie e web partecipativo. Strumenti che ha rivolto allo sviluppo della attività professionale per migliorare il posizionamento e la comunicazione di numerose imprese a associazioni professionali. Ha gestito personalmente importanti casi di management di crisi. Un terreno su cui è particolarmente impegnato è quello della Lobby 2.0 (costruzione dal basso della rappresentanza di interessi). Partecipa attivamente al Personal Democracy Forum europeo. Recentemente è stato nominato segretario generale di AssoCSP, Associazione dei fornitori di contenuti e servizi a valore aggiunto per telefonia cellulare. Prima di diventare imprenditore nel campo della comunicazione strategica si è occupato di politica con un interesse particolare per la politica estera in Africa e Medio Oriente, e per la cooperazione allo sviluppo



Sabato 30 Aprile

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Maurizio Decina. Professore Ordinario di Telecomunicazioni presso il Politecnico di Milano. E' stato Professore Ordinario all'Università di Roma, ricercatore ai Laboratori Bell della AT&T a Chicago, Direttore dei Laboratori di Ricerca Centrale della Italtel, Presidente della Fondazione Ugo Bordoni, Direttore Scientifico del Centro di Ricerca e Formazione del Politecnico di Milano (Cefriel), Presidente della Communication Society dell'Institute of Electrical and Electronic Engineers (IEEE) – l'Associazione americana e internazionale degli ingegneri delle telecomunicazioni. Consulente tecnico e scientifico di diverse aziende nazionali e internazionali per l'innovazione nelle reti e nei servizi di telecomunicazioni, è stato Consigliere di Telecom Italia, Italtel, I.Net e Tiscali, e – per i contributi tecnico scientifici dati allo sviluppo delle telecomunicazioni – è stato nominato Fellow dell'IEEE, da cui ha ricevuto altri tre Awards. Decina è anche esperto nell'ambito delle ICT applicate alla "smart grids", le reti intelligenti che sono il futuro della gestione energetica: una rivoluzione imminente nel settore delle utilities che consentirà un consumo più attento nei confronti dell'ambiente, più efficiente, più sostenibile perché in grado di favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili. La nuova frontiera energetica delle smart grids, in cui l'Italia rappresenta uno dei leader mondiali, prevede il passaggio da un modello di distribuzione dell'energia monodirezionale (dalle centrali di produzione ai consumatori) ad un modello bidirezionale (dove i molteplici nodi della rete potranno diventare alternativamente punti di generazione distribuita dell'energia).

Luca Merloni. Regista, videoartist, scrittore. Laureato in Scienze Politiche (Statale di Milano) svolge per diversi anni attività giornalistica occupandosi di società e costume. Scrive "Non mi tange" la storia tragicomica dell'inizio dell'inchiesta Mani Pulite. Collabora come regista/autore per diversi programmi televisivi per Rai, Mediaset e Sky. Realizza documentari e cortometraggi tutti selezionati in vari festival internazionali: *Attraversamenti* (2004), *16 pezzi di corpo* (2006), *Pecore nere* (2008), *Mutande di ricambio* (2009). Il suo ultimo lavoro è il docufilm *Disoccupato in affitto* (2011 – cfr. <http://disoccupatoinaffitto.blogspot.com/>), viaggio di un disoccupato, il coautore Pietro Mereu, che per trovare lavoro gira per nove città d'Italia portando un cartello addosso con scritto "disoccupato in affitto". Un'insolita inchiesta sul mondo del lavoro, un'ironica provocazione, una coraggiosa sfida con se stessi. Un uomo sandwich che suscita tra la gente sorrisi ma anche amare riflessioni sull'attuale situazione del nostro Paese.

Fabrizio Valente. Dopo aver co-fondato Trends Lab, istituto specializzato sulle tendenze che ha operato negli anni '80 e '90, nel 2001 fonda Kiki Lab, laboratorio di Retail a 360° che offre consulenze, ricerche e formazione per aziende distributive, produttive e dei servizi, di diversi settori e dimensioni. Nel 1990 fonda la business alliance Ebeltoft, che oggi conta su 18 società e opera in tutto il mondo. E' responsabile della ricerca annuale Retail Innovations, che analizza tendenze e casi di innovazione nel Retail internazionale. Collabora con il World Retail Congress dal 2008 e dal 2010 è il Presidente della Expert Jury per l'assegnazione del Retail Innovation Award. Negli ultimi anni ha presentato tendenze e ricerche in conferenze a Chicago, Dubai, Mosca, San Paolo, Tokio, Singapore, Londra, Parigi, Barcellona, Copenhagen, Berlino, Ekaterinburg, St. Wolfgang, Arhus.



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Sabato 30 Aprile

Marc Augé. Marc Augé (Poitiers, 1935) è un etnologo e antropologo francese di chiara fama. Ha effettuato numerose missioni in Africa, soprattutto in Costa d'Avorio e Togo, culminate con la pubblicazione dei suoi primi tre saggi. In questi primi lavori, per descrivere l'oggetto della sua ricerca, Augé ha coniato il termine "ideo-logic" che può essere inteso come quella logica interna alla rappresentazione che una società fa di se stessa. Dopo la metà degli anni Ottanta, ha diversificato i suoi campi di osservazione effettuando numerosi soggiorni in America latina e osservando il mondo contemporaneo nel contesto francese, dove in particolare ha applicato metodi innovativi di indagine nei confronti della realtà urbana parigina.. Attraverso la teorizzazione di una antropologia della "Surmodernità" ha focalizzato alcuni aspetti prioritari della società contemporanea metropolitana, quali il paradossale incremento della solitudine nonostante l'evoluzione dei mezzi di comunicazione; lo strano percorso relazionale dell'"io" e dell'"altro" immersi in un contesto europeo di fine millennio; il concetto di "non luogo", ovvero quello spazio utilizzato per usi molteplici, anonimo e stereotipato, privo di storicità e frequentato da gruppi di persone freneticamente in transito, che non si relazionano, situazione riscontrabile negli aeroporti, negli alberghi, sulle autostrade, nei grandi magazzini; infine l'oblio e l'aberrazione della memoria. È stato direttore della École des hautes études en sciences sociales (EHESS) a Parigi. Tra le sue pubblicazioni: *Disneyland e altri nonluoghi*, Torino: Bollati Boringhieri, 1999; *Finzioni di fine secolo. Che cosa succede*, Torino: Bollati Boringhieri, 2000; *Le forme dell'oblio*, Milano: Il saggiatore, 2000; *Journal de guerre*, 2002; *Il dio oggetto*, Roma: Meltemi, 2002; *Rovine e macerie. Il senso del tempo*, Torino: Bollati Boringhieri, 2003; *Perché viviamo?*, Roma: Meltemi, 2003; *L'antropologia del mondo contemporaneo*, Milano: Eleuthera, 2005; *Il mestiere dell'antropologo*, Torino: Bollati Boringhieri, 2007; *Tra i confini: città, luoghi, integrazioni*, Milano: Bruno Mondadori, 2007; *Che fine ha fatto il futuro?: dai nonluoghi al nontempo*, Milano: Eleuthera, 2009; *Per un'antropologia della mobilità*, Milano: Jaca Book, 2010.

Dario D'Incerti. Si occupa di produzione di audiovisivi per uso pubblicitario, istituzionale e didattico. Negli anni, i temi su cui ha esercitato il suo sguardo acuto producendo blob cinematografici di grande efficacia comunicativa sono, tra gli altri: la bellezza, la progettualità, l'infanzia, le differenze di genere, il riconoscimento, la leadership, l'apprendimento, il cambiamento, la negoziazione, la sicurezza, il coaching, la creatività, la customer satisfaction, il diversity management.. Svolge altresì attività di consulenza nel campo cinematografico e di ricerca sul tema del rapporto fra cinema e formazione. Su questo argomento ha al suo attivo una serie di articoli in riviste come *Pluriverso*, *Adultità*, *Primapersona*, *For*, e la pubblicazione dei volumi *Schermi di Formazione* (Guerini e Associati, 2000) e *Nuovi schermi di formazione* (Guerini e Associati, 2007) entrambi scritti con Massimiliano Santoro e Giuseppe Varchetta.



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Domenica 1 Maggio

Gillo Dorfles. Estetologo, teorico delle arti, studioso di architettura e di design, pittore e filosofo, medico psichiatra, fenomenologo del costume ma soprattutto critico del gusto, Gillo Dorfles ha attraversato il secolo intercettando stili, orientamenti, mitologie e conservando ciò nondimeno un elegante snobismo e una singolare indipendenza di giudizio. Nel 1948 è stato tra i fondatori del Movimento per l'arte concreta e nel 1956 ha contribuito alla costituzione dell'Adi. Cosmopolita per nascita e per indole, ha insegnato Estetica all'Università di Trieste e di Milano, Firenze, Cagliari, ed è stato "visiting professor" in diverse istituzioni straniere di prestigio. È autore di numerose monografie su artisti di varie epoche, di testi sull'architettura e di saggi di costume e design. Dorfles è una delle personalità più attente, colte e sofisticate del Novecento, sempre focalizzato sugli sviluppi dell'arte e delle estetiche contemporanee. Ne sono testimonianza gli oltre trenta volumi dati alle stampe nell'ultimo mezzo secolo: dall'ormai fondamentale "Il divenire delle arti" a "Le oscillazioni del gusto", da "Il Kitsch" a "Nuovi riti nuovi miti", per non dimenticare "L'intervallo perduto". Animato da una straordinaria operosità e curiosità culturale, il suo sguardo non ha tralasciato alcun settore del vivere sociale: dalla pubblicità al disegno industriale, dalla moda alla fotografia. I suoi saggi più recenti - da Conformisti a Fatti e fattoidi, a Horror Pleni - rivelano disagio rispetto a tante degenerazioni dell'età contemporanea. Nel saggio *Irritazioni - Un'analisi del costume contemporaneo*, pubblicato dall'editore Castelvechi, Dorfles ha raccolto con ironia corrosiva le prove della sua inconciliabilità con i tempi che corrono e in particolare con l'attuale iperconsumismo.

Vanni Pasca. Vanni Pasca, Professore ordinario di Storia del Design, dal 1998 al 2008 è stato Presidente del Corso di laurea triennale in design e del Corso magistrale in design per l'area mediterranea a Palermo, dove è stato anche Coordinatore del Dottorato di ricerca in disegno industriale. Dal 2008-9 è docente al Politecnico di Milano di Progetti contemporanei, di Design allo IULM di Milano e di Storia del Design all'ISIA di Firenze. È presidente della Associazione Italiana Storici del Design, dirige la collana di libri Design per l'editore Lupetti/Editori di comunicazione, dirige il free magazine Design Review e il magazine online www.palermodesign.it; a partire dal 2008 ha promosso il primo Concorso internazionale "Design Mediterraneo". Ha curato, tra le altre, le seguenti mostre:

Thirteen Years of Young Portuguese Design, Lisboa, settembre 1999; *1999 Italia- Europa. Scenari del giovane design europeo* (con Giulio Cappellini), Verona, ottobre 1999, *Oltre il design europeo- Progetti dal mondo*, Verona 2000; *Young Design from Israel*, Triennale Milano 2004; *Theater of Italian Creativity* (con Gae Aulenti), New York 2003; *Achille Castiglioni*, Palermo 2004; 1978-2008: *Made in Italy*, National Museum, Brasilia 2008; *Design Mediterraneo- Mediterranean Design*, Istanbul 2009. Ha scritto o curato, tra gli altri, i seguenti libri: *Design: storia e storiografia*, Esculapio, Bologna 1995; *Arti applicate fra XVIII e XIX secolo: personaggi, fabbriche, eventi* (a cura di), Appunti del Museo Bagatti Valsecchi, Lupetti, Milano 1996; *Minimalismo-Etica delle forme e nuova semplicità nel design* (con Fulvio Carmagnola), Lupetti, Milano 1996; *Vico Magistretti, architetto e designer* (con Fulvio Irace), Electa, Milano 1999; *Christopher Dresser. Il primo industrial designer*, Lupetti, Milano 2001; *Scenari del giovane design- Idee e progetti dall'Europa e dal mondo*, Lupetti, Milano 2002; *Corporate image*, Lupetti, Milano 2006.



Domenica 1 Maggio

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Ross Lovegrove. Ross Lovegrove, 1958, è una delle firme più affermate del design internazionale, uno dei nomi cui si guarda per capire, in anteprima, in quali direzioni si muoverà il mondo del design. Uno stile unico, ispirato alle leggi del riduzionismo di forme, materiali e dimensioni. Ross Lovegrove si laurea con lode in Industrial Design al Politecnico di Manchester nel 1980 e nel 1983 consegue il Master di Design al Royal College of Art di Londra. Nei primi anni Ottanta, Ross Lovegrove collabora con Frog Design in Germania a progetti come il Walkman Sony e i computer Apple. Trasferitosi a Parigi, progetta, come consulente di Knoll International e entra nell'Atelier de Nimes - insieme a Jean Nouvel e Philippe Stark - per fare da consulente ad aziende quali Cacharel, Louis Vuitton, Hermes e DuPont. Tornato a Londra nel 1988, Ross Lovegrove si occupa di progetti per varie aziende, come British Airways, Kartell, Ceccotti, Cappellini, Idee, Moroso, Loom, Triade, Peugeot, Apple Computers, Connolly Leather, Olympus Cameras, Luceplan, Tag Heuer, Hackman, Alias, Herman Miller, Japan Airlines e Toyo Ito Architects in Giappone. Vincitori di numerosi riconoscimenti internazionali, i lavori di Ross Lovegrove sono pubblicati su numerose riviste e vengono esposti in prestigiosi musei di tutto il mondo. Tra questi ricordiamo il Museum of Modern Art (MOMA) e il Guggenheim Museum di New York, l'Axis Centre Japan, il Pompidou Centre di Parigi e il Design Museum di Londra. I design di Ross Lovegrove sono stati di recente protagonisti di varie mostre personali: Ross Lovegrove - Design al Museo Danese di Arti Decorative di Copenhagen, Ross Lovegrove Objects a Stoccolma, Organic Dreams all'IDEE di Tokyo, Sensual Organic Design al Yamagiwa Corporation di Tokyo, Designer of the year 2001 al A&W di Amburgo e Material Transition allo Spazio Rheinauen di Colonia. Nel corso della sua carriera, Ross Lovegrove ha ricevuto numerosi premi: 1998 Medaille de la Ville de Paris; 1998 George Nelson award; 1999 iF Industrie Forum Design, Hannover; premio 2000 ID magazine Good Design; nomination quale Designer of the Year 2001 di Architektur & Wohnen, Amburgo. Bello come un attore, carismatico come un guru, è il designer più visionario della scena contemporanea. Dice di considerarsi un biologo e cita Darwin per spiegare forme organiche e figure animate che fondono tecnologia, materialità e scultura in oggetti sensuali e seducenti. Ispirati dalle logiche e dalla bellezza della natura, i suoi oggetti racchiudono perfettamente tecnologia, scienza dei materiali e intelligenza delle forme organiche, creando quella che molti ormai definiscono come la nuova espressione estetica del ventunesimo secolo. Produce, con un segno inconfondibile, oggetti primordiali e avveniristici allo stesso tempo. Il suo design è sostenibile ed etico.



Domenica 1 Maggio

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Konstantin Grcic. Konstantin Grcic nasce nel 1965 a Monaco, Germania e è oggi uno dei designer più influenti al mondo. Dopo essersi diplomato come falegname al Parnham College in Inghilterra studia design presso il Royal College of Arts, Londra (1988-1990). Dalla fondazione del suo studio "Konstantin Grcic Industrial Design" nel 1991 a Monaco è diventato noto e stimato per l'approccio interdisciplinare alla base dei suoi lavori. Il suo atelier è attivo in disparati settori: dall'arredo al product design passando per l'ideazione di allestimenti per esposizioni e commissioni legate al mondo dell'architettura. Lavora per alcune delle più importanti aziende d'Europa (come Agape, ClassiCon, Diade, Flos, Ittala, Krups, Lamy, Magis, Moormann, Moroso, Muji, Plank, Rosenthal/Thomas, Whirlpool). Konstantin Grcic crea prodotti industriali descritti come essenziali, semplici e minimalisti, ma quello che lo differenzia dal minimalismo contemporaneo è il suo definire la funzione in termini umani, combinando il massimo rigore formale con ingegno e humour. Molte sue creazioni hanno ricevuto numerosi riconoscimenti per il design e sono esposti nei musei del mondo. La lampada Mayday, prodotta da Flos, fa ad esempio parte della collezione permanente del MOMA, New York. Nell'ottobre 2000 Konstantin Grcic è stato ospite d'onore alla Biennale Interieur a Kortrijk, Belgio. Nel 2001 ha ricevuto l'importante premio di design Compasso d'Oro in Italia. Nel 2005 è stata pubblicata la sua monografia "KGID" dall'editore Phaidon, Londra. Più recentemente Grcic ha curato una serie di mostre di design particolarmente importanti come "Design Real" per The Serpentine Gallery di Londra (2009), "Comfort" per la Biennale Design di St.Etienne (2010) e "Black2" per l'Istituto Svizzero di Roma (2010). Alcune sue mostre personali sono state organizzate al museo Boijmans van Beuningen (Rotterdam, 2006) all'Haus der Kunst (Munich, 2006) e presso The Art Institute of Chicago (2009). Nel 2010 la Royal Society for the Arts ha premiato Konstantin Grcic quale "Royal Designer for Industry", mentre la manifestazione Design Miami lo ha eletto come "designer dell'anno" del 2010, il riconoscimento annuale assegnato ogni anno a un designer di fama internazionale o a uno studio il cui lavoro dimostri qualità senza pari, carattere innovativo e capacità di "espandere i confini del design".



1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Domenica 1 Maggio

Franco La Cecla. (Palermo, 1950) è un antropologo, architetto e regista italiano. Ha insegnato Antropologia culturale alle Università di Bologna (DAMS), Università di Palermo (Lettere e Filosofia), IUAV di Venezia, Berkeley UCB, Università di Verona (Scienze dell'Educazione), all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, alla Universidad Politecnica de Barcelona (UPC) al San Raffaele, all'École Politechnique de Lausanne (EPFL) di Losanna. È consulente del RPBW (Renzo Piano Building Workshop) ed è stato consulente di Barcelona Regional per l'impatto del progetto della Sagrera sul tessuto sociale della città. Nei suoi lavori ha affrontato a più riprese il tema dell'organizzazione dello spazio contemporaneo tra localismo e globalizzazione, rivolgendosi in particolare alle soglie, e ai confini tra le culture. Ha fondato nel 2005 a Londra ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica. Insieme al regista Stefano Savona ha realizzato alcuni documentari sull'emigrazione siciliana in Tunisia (Sicilia, Tunisia, un confine di specchi, 2003) e sull'impatto delle nuove tecnologie sulla vita quotidiana in India (Gestualités portables, 2005) per il Centre Pompidou di Parigi. Per gli speciali del TG1 ha realizzato il documentario "I mari dentro" sulla comunità di pescatori di Terrasini emigrata a Gloucester, Massachussets (2009) che ha vinto il premio Coast Culture del San Francisco Ocean Film festival (febbraio 2010). Collabora stabilmente con "La Repubblica", "L'Avvenire", "Il Sole 24 ore". Tra i suoi scritti: *Saperci fare. Corpi e autenticità* - (Eleuthera) 1999; *La pasta e la pizza Il Mulaino 2002: Jet-Lag* - Bollati Boringhieri 2002; "Bruce Chatwin in Afghanistan", Bruno Mondadori, 2002; *Lasciami. Ignoranza dei congedi* - Ponte delle Grazie 2003; *Mente locale* - Eleuthera [2004](#); "Le frontiere dell'Afghanistan" Patron, 2004; *Perdersi - Laterza* 2005; "Light in the box, le culture della televisione" (Motta) (2005); *Il malinteso. Antropologia dell'incontro* - Laterza 2005; *Surrogati di presenza. Media e vita quotidiana* - Mondadori [2006](#); "La moda rende felici, per mezz'ora almeno" (Ponte alle Grazie) (2006); *Contro l'Architettura* - Bollati Boringhieri [2008](#); "De paura, dizionario aggiornato della paura", Gea Schirò, 2009; "Modi Bruschi, antropologia del maschio, Elèuthera (2010)



Press

1.0 WHEN:

29Aprile -1Maggio 2011

2.0 WHERE:

Grand Hotel Quisisana

3.0 WHAT:

Trendwatching Festival

Ufficio Stampa Fondazione Capri

Cell. 338 2113037

T. 081 8374082

press@fondazionecapri.org

www.fondazionecapri.org

www.capritrendwatchingfestival.net

